

# Le sofisticate telecamere sono della Gavazzi Space del Parco tecnologico Verice G8, da Tortona le tv-spia

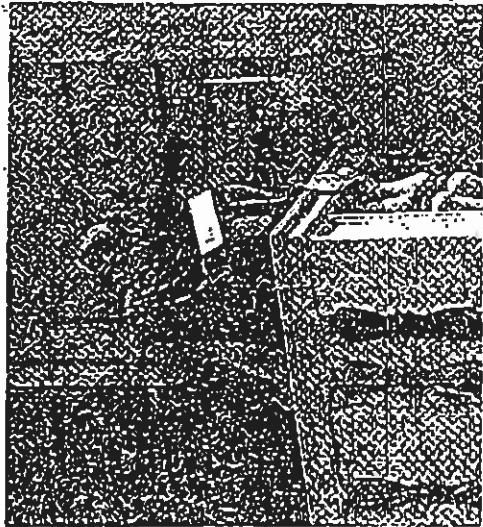
## Prodotto in città l'impianto anti sommosa

Silvana Mossano

TORTONA

L'occhio del Grande Fratello al G8 di Genova ha per nome «Freguardian» e porta le firme della Carlo Gavazzi Space, una delle ditte operanti da 30 anni nel Parco Scientifico Tecnologico. La società ha sede a Milano e conta oltre un centinaio di professionisti specializzati nello sviluppo di prodotti di tecnologia avanzata per sistemi spaziali. A Tortona è stato insediato il centro di sviluppo software nella divisione telematica che ha preso il nome di Telematic Solutions: è dedicato allo sviluppo di soluzioni innovative nel settore wireless, applicate a sistemi di sicurezza, logistica e telemetria.

In questi giorni il team telematico di Carlo Gavazzi Space è impegnato nell'installazione e collaudo del sistema di telecamere che verranno sotto controllo la zona rossa di massima sorveglianza per il vertice dei «Grandi» dal 20 al 22 luglio. Il luglio è un mese fortunato per la Carlo Gavazzi Space. «Lo scorso anno, in questo periodo, è stato mandato in orbita Mita, ministro italiano a tecnologia avanzata, che noi abbiamo realizzato - spiega Franco Viola, general manager della Divisione dei sistemi telematici di videosorveglianza dell'azienda -. Nel luglio 2001 c'è il lancio di questo innovativo sistema di videosorveglianza Freguardian, basato sulla trasmissione via radio e infrarosso di immagini in digitale, e che può essere anche utilizzato per trasmissione di voce e dati. Ciò ha consentito l'installazione di 24 telecamere, senza la necessità di



Operai installano in uno dei punti strategici della zona rossa per il G8 a Genova una delle telecamere di sorveglianza fornite dalla ditta Carlo Gavazzi Space di Tortona

### Task-force di avvocati

#### Trenta professionisti pronti per le giornate del summit

ALESSANDRIA. «Siamo in emergenza, ovviamente preoccupati se la situazione dovesse degenerare anche sul nostro territorio ma pronti ad affrontare il problema delle difese d'ufficio per chi verrà eventualmente arrestato durante i possibili disordini in occasione del G8». Lo dice Gerardo Caraccio, presidente dell'Ordine degli avvocati che annuncia: «Dal 16 al 22 luglio ci saranno ogni giorno a disposizione trenta legali al posto degli attuali uno o due. Inoltre il Consiglio sarà in seduta permanente per risolvere problemi di varia natura legati alla difesa d'ufficio. Tutto ciò indipendentemente dal numero di colleghi di Genova disposti a occuparsi delle urgenze, processi per direttissima, convalida di fermi o arresti», il presidente insiste sulla difesa d'ufficio perché, dice, la categoria non si occupa delle sostituzioni, cioè del problema che sorge se un arrestato chiede di sostituire il proprio legale di fiducia con un collega in loco. «E' un istituto privatistico - dice - di cui ogni avvocato deve occuparsi personalmente».

Ci sono problemi per gli avvocati e ci sono per il carcere di San Michele, destinato ad accogliere le persone arrestate. Pare che alcuni detenuti siano stati trasferiti in altri istituti per liberare un certo numero di celle e altri stiano per seguirli, con disagi anche per gli avvocati che li assistono e per le famiglie. La direttrice tace: «Il ministero vieta la diffusione di notizie sull'argomento».

di Genova. Il sistema è completato con un moderno sistema di salvataggio e archiviazione immagini sempre gestite da PC.

Nel 2001 è stato siglato il contratto col ministero degli Interni per un impianto finanziario dell'ordine di un miliardo, basato sul sistema di comunicazione ideale e sviluppato dalla Carlo Gavazzi Space. Oltre alle 24 telecamere installate in città, altre 15 sono state assegnate alla Digos. Al termine del G8 il sistema rimarrà in dotazione alla città di Genova.

La Carlo Gavazzi Space ha già intrapreso la realizzazione di una nuova facility che sarà dedicata a verifica e collaudo dei sistemi spaziali inseriti su satelliti per utilizzi sia scientifici che economici.

onerose opere civili, escludendo, ad esempio, scavi per la posa di cavi ottici.

Nel novembre scorso la Carlo Gavazzi Space ha presentato il proprio progetto a lo stile dinamico della società ha subito incontrato consensi. Preservare è risultato vincente sia per la qualità delle trasmissioni che per la semplicità di utilizzo. Infatti, consente di ottenere in tempo reale le immagini riprese nelle aree a rischio, di controllare il movimento a 360° della telecamera a di regolare il potente zoom che, da notevole distanza, individua con chiarezza volti e numeri di targa. Grazie al software realizzato dal team telematico di Carlo Gavazzi Space queste operazioni vengono comandate tramite personal computer nella Centrale Operativa Telecomunicazioni della questura